



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**LI12 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**I beni comuni e le disuguaglianze nell'epoca globale**

**PRIMA PARTE**

*Il candidato, dopo avere preso in considerazione anche i brani riportati, illustri la natura dei beni comuni e rifletta sulle cause delle disuguaglianze e sulle possibili soluzioni al problema.*

“I diritti fondamentali delle persone, infatti, identificano le condizioni stesse di quell'esistenza "libera e dignitosa" di cui parla la Costituzione e che deve essere sottratta alla pura logica mercantile. La prima conseguenza di questa impostazione è appunto una tassonomia dei beni innovata dal riconoscimento formale di quelli comuni. La seconda conseguenza è una considerazione "non naturalistica" dei beni comuni, che si presentano come una costruzione storica e sociale riferita ai fondamenti costituzionali di un ordinamento. La terza comporta la dislocazione dei beni comuni dall'ambito proprietario e mercantile a quello individuato dal primato della persona e dei suoi diritti fondamentali. Una quarta può essere individuata nel limite costituzionale che viene così imposto alla legittimità delle "chiusure" nell'accesso a determinate categorie di beni, non ammissibili quando può determinarsi un conflitto appunto con la tutela effettiva di diritti fondamentali. Da quest'insieme di constatazioni può trarsi la conclusione che non siamo di fronte a una semplice associazione tra diritti fondamentali e beni comuni, bensì alla produzione di beni comuni attraverso i diritti fondamentali”.

Stefano RODOTÀ, *Che cos'è un bene comune*, in AA. VV., *Beni comuni*, Feltrinelli, Milano 2015, pp.30-31

“Di fronte alla disuguaglianza dei redditi, alcuni si stringono nelle spalle. Qual è il problema se qualcuno guadagna e qualcun altro perde? L'importante, sostengono, non è il modo in cui viene divisa la torta, ma la dimensione della torta stessa. Il ragionamento è profondamente sbagliato. Un'economia nella quale le condizioni della maggior parte dei cittadini peggiorino anno dopo anno - un'economia come quella degli Usa - non è destinata a prosperare e lungo. I motivi sono più di uno.

Primo: il crescere della disuguaglianza è il lato della medaglia che nasconde il restringersi delle opportunità. E ogni volta che riduciamo l'uguaglianza di opportunità, significa che non stiamo utilizzando alcuni dei nostri beni di maggior valore - la nostra gente - nel modo più produttivo.

Secondo: molte delle distorsioni che portano alla disuguaglianza - come quelle associate a un potere monopolistico e a un trattamento fiscale preferenziale spinto da interessi particolari - danneggiano l'efficienza dell'economia. Questa nuova disuguaglianza continua a creare nuove distorsioni, danneggiando ulteriormente l'efficienza. Per fare un unico esempio: troppi dei nostri giovani più capaci, osservando i compensi astronomici che si potevano ottenere lavorando nel settore finanziario, si sono diretti verso quel settore invece di dirigersi verso altri campi che avrebbero portato a un'economia più produttiva e sana.

La terza ragione, forse la più importante, è che un'economia moderna ha bisogno di un'«azione collettiva», di un governo che investa in infrastrutture, istruzione e tecnologia”.

Joseph E. STIGLITZ, *La grande frattura. La disuguaglianza e i modi per sconfiggerla*, Einaudi, Torino 2016, pp. 92-93



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**LI12 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**SECONDA PARTE**

*Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:*

1. Cosa intende Z. Bauman col concetto di "modernità liquida"?
2. Cosa caratterizza il Piano Beveridge e i principali modelli di welfare esistenti?
3. Quali sono in sintesi gli aspetti positivi e quelli negativi del processo di globalizzazione?
4. Quali possono essere le principali strategie di intervento in Italia per eliminare le disuguaglianze attraverso la scuola?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.